



Decreto n° 17458/GRFVG del 17/10/2022

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE e FAMIGLIA	
Servizio formazione	formazione@regione.fvg.it lavoro@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 5298 fax + 39 040 377 5092 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Piano Nazionale di Ripresa Resilienza (PNRR) Missione 1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Componente 3 Cultura 4.0 (M1 C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3 - Modifiche e integrazioni all’Avviso di cui al decreto n. 17267/GRFVG del 14/10/2022.

Il Direttore del Servizio formazione

Vista la legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;

Visto il D.P.Reg. 22 giugno 2017 n.140/Pres “Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)” e s.m.i;

Vista la DGR 1300 del 9 settembre 2022 con la quale è stato approvato lo schema di “Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del Dlgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “Attività di formazione professionale per “Giardinieri d’arte”” tra il Ministero della Cultura e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

Visto l’“Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del Dlgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per Giardinieri d’arte” sottoscritto tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero della Cultura in data 3 ottobre 2022;

Preso atto che con la citata DGR 1300/2022 la Giunta regionale, per l'attuazione del predetto Accordo, ha dato mandato alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione, di attivare i corsi per il conseguimento del profilo di Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici", attraverso gli Enti di formazione accreditati, con l'emanazione di un avviso pubblico;

Visto il decreto n. 17267/GRFVG del 14/10/2022 "Piano Nazionale di Ripresa Resilienza (PNRR) Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Componente 3 Cultura 4.0 (M1 C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 - Avviso pubblico per la selezione di operazioni formative in attuazione dell'Accordo tra Ministero della cultura e la Regione, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per Giardinieri d'arte, sottoscritto il 3 ottobre 2022" di seguito Avviso;

Richiamati:

- Regolamento UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 con particolare riferimento: alla Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento UE 2020/852, articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26-10-2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Decreto del Ministro della Cultura 08/07/2022 n. 589 che assegna alle Regioni le risorse per la Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” – attività di formazione professionale per “Giardinieri d'arte”
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante “Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze” (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);
- Linee guida FAD sottoscritte con Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 21/181/CR5A/C17 del 3 novembre 2021 di seguito “Linee guida FAD”;

Evidenziato che per mero errore materiale non sono stati allegati all'Avviso il format di autodichiarazione, allegato A, e lo standard formativo e professionale per Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici, allegato B, entrambi parti integranti dello stesso;

Richiamato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e

declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali” e successive modifiche e integrazioni;

decreta

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato il documento:
“Avviso pubblico per la selezione di operazioni formative in attuazione dell’Accordo tra Ministero della cultura e la Regione, siglato il 3 ottobre 2022, ai sensi dell’art.5, comma 6 del D.lgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per “Giardinieri d’arte” in attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”, completo di format di autodichiarazione, allegato A, e standard formativo e professionale per Giardinieri d’arte per giardini e parchi storici, allegato B, entrambi parti integranti dell’avviso che costituisce allegato A), parte integrante del presente decreto.
2. Il presente documento, comprensivo dell’allegato A) è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

Il Direttore del Servizio
Dott.ssa Raffaella Pengue
documento firmato digitalmente

MDO/



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA SERVIZIO FORMAZIONE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Componente 3 Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3:

Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici.

Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte"

AVVISO PUBBLICO

per la selezione di operazioni formative in attuazione dell'Accordo tra Ministero della cultura e la Regione, siglato il 3 ottobre 2022, ai sensi dell'art.5, comma 6 del D.lgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte"

in attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

SOMMARIO

Sezione 1 Avviso - Finalità e ambito di applicazione.....	4
1. Quadro generale.....	4
2. Framework regolatorio.....	5
3. Finalità dell'Avviso	5
4. Richiamo alle finalità e ai principi generali.....	5
Sezione 2 - Riferimenti normativi	6
Sezione 3 - Definizioni	8
5. Terminologia utilizzata nell'Avviso	8
Sezione 4 - Dotazione finanziaria dell'Avviso	9
6. Dotazione finanziaria complessiva per il PNRR Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici	9
Sezione 5 - Soggetti attuatori e realizzatori.....	10
7. Soggetti attuatori del Programma.....	10
8. Soggetti realizzatori responsabili degli interventi	10
9. Individuazione dei soggetti realizzatori delle operazioni	11
10. Requisiti e caratteristiche dei soggetti realizzatori delle operazioni.....	11
11. Destinatari degli interventi.....	11
Sezione 6 - Interventi finanziabili	12
12. Interventi finanziabili del Progetto.....	12
Sezione 7 - Criteri di Ammissibilità.....	13
13. Proposta Progettuale.....	13
14. Ammissibilità delle operazioni.....	13
Sezione 8 - Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto	14
15. Risorse finanziarie del Programma.....	14
16. Durata	14
17. Termini di realizzazione del progetto	14
18. Periodo di ammissibilità della spesa.....	15
19. Termini di realizzazione delle attività formative	15
Sezione 9 – Spese Ammissibili.....	15
20. Spese ammissibili nell'ambito del programma.....	15
Sezione 10 - Termini e Modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere.....	16
21. Termini di presentazione delle operazioni	16
22. Procedura di presentazione delle proposte progettuali	17
Sezione 11 - Modalità di valutazione e approvazione delle operazioni	18
23. Selezione delle operazioni	18
24. Fase di selezione.....	19

25.	Approvazione delle operazioni	21
Sezione 12 - Obblighi del Soggetto Attuatore e soggetto realizzatore degli interventi		21
26.	Obblighi generali.....	21
Sezione 13 - Modalità di gestione delle operazioni e degli interventi.....		22
27.	Gestione didattica degli interventi	22
28.	Gestione finanziaria degli interventi	23
Sezione 14 - Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese.....		23
29.	Concessione del contributo e anticipazioni.....	23
30.	Rendicontazione delle spese	23
Sezione 15 - Modifiche dell'avviso		24
31.	Modalità di variazione dell'avviso	24
Sezione 16 - Modifiche/variazioni del progetto		24
32.	Modalità di modifica progettuale.....	24
Sezione 17 - Responsabile dell'Avviso.....		25
33.	Riferimenti	25
Sezione 18 - Tutela della privacy		25
34.	Trattamento dei dati.....	25
Sezione 19 - Meccanismi sanzionatori		25
35.	Inammissibilità delle proposte progettuali e revoca o sospensione del contributo	25
Sezione 20 - Potere sostitutivo		26
36.	Esercizio del potere sostitutivo	26
Sezione 21 - Controversie e foro competente		26
37.	Foro competente	26
Sezione 22 - Rinvio		26
38.	Norme di chiusura	26
Sezione 23 Allegati.....		26
39.	Allegati.....	26
ALLEGATO A) FORMAT DI AUTODICHIARAZIONE		27
ALLEGATO B) STANDARD FORMATIVO E PROFESSIONALE DEL GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI		29

PREMESSA

Sezione 1 Avviso - Finalità e ambito di applicazione

1. Quadro generale

1.01. IL presente Avviso si colloca nell'ambito di quanto previsto dall'Accordo tra Ministero della Cultura e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, recepito con Delibera della Giunta regionale n. 1300 del 09/09/2022 avente ad oggetto "PNRR-Formazione Giardiniere d'arte, approvazione dello schema di accordo", di seguito "Accordo".

1.02. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito della M1C3, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" ha previsto uno specifico investimento finalizzato a rendere disponibile un'offerta formativa, integrativa e complementare agli investimenti per la riqualificazione di parchi e giardini storici, beni culturali tutelati, dichiarati di interesse artistico o storico, che permetteranno la manutenzione/ripristino/gestione dell'evoluzione della componente vegetale, il restauro delle attuali componenti architettoniche e monumentali, l'ottimizzazione degli attuali metodi di uso degli spazi, nel rispetto delle aree più fragili o più preziose, l'accessibilità delle persone con funzionalità ridotta, la messa in sicurezza nonché la realizzazione di ausili informativi (quali manifesti e guide) per promuovere la conoscenza e l'uso consapevole da parte dei cittadini e per promuovere l'uso culturale, educativo e ricreativo. L'investimento previsto nelle competenze è sostanzialmente dalla consapevolezza che la salvaguardia di un giardino storico richiede un'opera di manutenzione altamente qualificata e necessariamente continua, al fine di assicurare "un perpetuo equilibrio, nell'andamento ciclico delle stagioni, fra lo sviluppo e il deperimento della natura e la volontà d'arte e d'artificio che tende a conservarne perennemente lo stato".

In particolare, la cura e manutenzione richiedono competenze specialistiche anche a fronte delle nuove sfide che i giardini si trovano ad affrontare:

- sul piano ambientale, i parchi e giardini vedono accresciuta la propria strutturale fragilità per effetto dei cambiamenti climatici, che impongono azioni volte ad assicurarne la migliore conservazione possibile in un'ottica di sostenibilità e resilienza.
- sul piano socio-culturale, la società contemporanea, sempre più consapevole dei servizi ecosistemici resi dal patrimonio verde, tende ad attribuire ai parchi e giardini storici nuovi significati e nuove possibili funzioni.

L'investimento in formazione è funzionale e necessario ad assicurare la disponibilità sul territorio di competenze e professionalità che potranno garantire un adeguato livello di cura e manutenzione dei giardini di interesse culturale, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica, contribuendo alla creazione di nuova occupazione qualificata.

1.03. L'Accordo si pone in attuazione dell'insieme delle misure volte alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, a cui contribuisce anche la componente di carattere formativo, descritta nello standard professionale e formativo del "Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici" e costituente Allegato B al presente Avviso e approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1300 del 09/09/2022, a favore della popolazione adulta¹ del territorio in attuazione dei principi di accesso permanente alla formazione, orientamento al lavoro, valorizzazione delle

¹ Per popolazione adulta si intendono i cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno di età.

conoscenze e competenze della persona, come sanciti dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante *"Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente"*..

- 1.04. Con il presente Avviso, in attuazione di quanto previsto dal PNRR e dagli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo, si intende selezionare e rendere disponibile, negli A.F.2022/2023 e 2023/2024, un'offerta formativa costituita da percorsi che permettano, in esito, il conseguimento da parte delle persone della qualifica di "Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici".
- 1.05. Per la gestione delle operazioni e delle varie fasi procedurali si adottano, in quanto coerenti anche con il nuovo contesto normativo relativo al periodo di programmazione FSE+ 2021 – 2027, le Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", regionali adottate per la gestione del POR Friuli FSE 2014 – 2020 di cui al decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni.
- 1.06. In virtù della positiva valutazione circa la coerenza e correttezza dell'impianto ed applicabilità delle procedure alle misure previste dal presente Avviso, viene adottato il Si.Ge.Co relativo al POR FVG FSE 2014-2020 :C(2014) 9883 del 17/12/2014 modificato con C82021)1132 del 16/02/2021.

2. Framework regolatorio

- 2.01. Il citato Accordo si pone in continuità e ad integrazione con la Missione 1 C3 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura".
- 2.02. L'intervento formativo viene condotto nel rispetto dei tempi previsti a livello comunitario e garantisce il raggiungimento di milestone e target associati e degli obiettivi finanziari stabiliti dal PNRR richiamati nell'Accordo e in particolare il milestone M1 C3-14 entro il T2 2022 e il target M1 C3-18 entro il T4 2024.

3. Finalità dell'Avviso

- 3.01. Il presente Avviso fornisce indicazioni per la presentazione e la selezione di operazioni a valere sul PNRR, attuative della Missione 1, Componente 3, Misura 2 Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" finanziato dall'Unione europea nell'ambito di Next Generation EU e relative alla formazione di Giardinieri d'arte presentate da soggetti attuatori responsabili della loro realizzazione nel periodo 2022/2024. Il target per la RAFVG, come da Accordo citato, è quello di fornire non più di 97 Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici.
- 3.02. Le modalità di presentazione, selezione, gestione e rendicontazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori sono disposte dal presente Avviso.
- 3.03. Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle *"Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR"* che formano l'allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 – prot. 266985 del 14/10/2021 e in considerazione della Circolare del Ministero dell'economia e finanze del 29/10/2021, n. 25.

4. Richiamo alle finalità e ai principi generali

- 4.01. Il presente Avviso si informa ai principi:
 - di **DNSH** "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente. Di fatto le tipologie di azioni proposte sono giudicate compatibili con questo

principio, in quanto non si prevede possano avere un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura;

- di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- **obbligo di conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari** con eventuale previsione di clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati e di riassegnazione delle somme disimpegnate.
- di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nella Circolare MEF RGS del 14/10/2021 n. 21.

Sezione 2 - Riferimenti normativi

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 con particolare riferimento: alla Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento UE 2020/852, articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

b) Normativa nazionale

- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26-10-2021), concernente

l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Decreto del Ministro della Cultura 08/07/2022 n.589 che assegna alle Regioni le risorse per la Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" – attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte"
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante *"Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze"* (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);
- Linee guida FAD sottoscritte con Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 21/181/CR5A/C17 del 3 novembre 2021 di seguito "Linee guida FAD".

a) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 *"Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"* e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 *"Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente"*;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con DPR n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito **Regolamento Formazione**;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con DPR n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005, in ultimo modificato con decreto n. 11503/LAVFORU dd. 28/11/2021, di seguito **Regolamento Accreditamento**.

- Regolamento FSE DPREg. 203/2018 Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale-POR-del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e s.m.i..
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1230 del 26/08/ 2022 con la quale è stato recepito lo standard formativo per la qualifica di "Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici", livello EQF 4, nel Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito **DGR Repertorio**.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 9 settembre 2022 "PNRR – Formazione giardiniere d'arte. Approvazione dello schema di Accordo".
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1165 del 23/07/2021 "Il sistema regionale di certificazione delle competenze Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze".

b) Atti regionali

- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.
- Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", regionali adottate per la gestione del POR Friuli FSE 2014 – 2020 di cui al decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni.
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n° 7103/LAVFORU del 20/07/2021 recante "POR FSE 2014/2020. Documento Sistema di gestione e controllo – Si.Ge.Co". Modifica al documento approvato con decreto n.307 del 20.01.2021", di seguito **Si.Ge.Co.**, relativo al POR FVG FSE 2014-2020 C(2014) 9883 del 17/12/2014 modificato con C82021)1132 del 16/02/2021.

Sezione 3 - Definizioni

5. Terminologia utilizzata nell'Avviso

5.01. Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri (Ministero della Cultura) e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione degli investimenti, ossia delle Misure, previsti dal PNRR.
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza predisposto dal Governo italiano per l'utilizzo delle risorse derivanti dal fondo europeo Next Generation EU.
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree tematiche strutturali di intervento: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
Attività in senso stretto	Nucleo centrale dell'operazione consistente nell'erogazione materiale dei contenuti formativi: ha inizio con l'effettivo avvio dell'operazione per concludersi,

	trattandosi di operazione di carattere formativo, con lo svolgimento dell'esame finale.
Destinatari/utenti	Persone a cui sono indirizzate le attività formative. Se iscritti ad un corso formativo di cui formano una classe ne costituiscono i partecipanti.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale.
Operazione	Un progetto formativo, o una serie di progetti omogenei o integrati, presentati dal soggetto attuatore, che realizza l'attività formativa prevista da un avviso emanato dalla struttura regionale competente in attuazione di una misura PNRR.
Percorso	Definisce precise finalità ed è indirizzato a determinati beneficiari.
Progetto (formativo)	Operazione per l'offerta formativa a domanda. E' una proposta progettuale per la realizzazione di quanto previsto da un avviso.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Soggetto Attuatore	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
Soggetto realizzatore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile.
Sistema REGIS	Sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/20 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR, che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore.

Sezione 4 - Dotazione finanziaria dell'Avviso

6. Dotazione finanziaria complessiva per il PNRR Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici.
 - 6.01. La dotazione finanziaria complessiva degli interventi, previsti nel presente Avviso, che trova attuazione nell'ambito del PNRR – Missione 1, Componente 3, Misura 2 Investimento 2.3

“Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” -, considerata la disponibilità prevista dal DM 859 del 08/07/2022, ammonta complessivamente ad euro **€ 601.400,00** a valere sulle annualità **2022/2023 e 2023/2024 e corrispondente a 97 formati**.

- 6.02. La dotazione finanziaria. è stata ricavata prevedendo un costo medio di € 6.200,00 a discente, per l'intero corso.
- 6.03. La Regione, in accordo con il Ministero della Cultura, si riserva di rimodulare, in corso d'opera, le risorse messe a disposizione per l'iniziativa e i relativi target.

Sezione 5 - Soggetti attuatori e realizzatori

7. Soggetti attuatori del Programma

- 7.01. I seguenti Servizi della Regione FVG, secondo le indicazioni contenute in questo documento e nelle *“Linee Guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA”*, emanate ai sensi dell'art.6 c.1 del DPR n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018 con decreto 11702/LAVORFU del 04/12/2017 e da ultimo modificate con Decreto n° 5608/LAVFORU del 29/06/2018, i cui principi e le cui metodologie si intendono riferiti, ove applicabili, anche agli interventi a valere sul fondo PNRR, sono soggetti attuatori del Programma:
 - a) il Servizio Formazione, incardinato nella Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione FVG, provvede alla selezione delle operazioni formative e alla gestione delle procedure relative all'attuazione delle stesse, alla gestione finanziaria dei percorsi formativi e alla raccolta dei dati disponibili utili al monitoraggio;
 - b) la Direzione centrale cultura e sport provvede all'invio dei dati di monitoraggio sul sistema REGIS ai sensi di quanto disposto nella DGR 1300 del 09/09/2022.

8. Soggetti realizzatori responsabili degli interventi

- 8.01. La formazione del “Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici” è erogata da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale, denominati soggetti proponenti. Alla data di avvio del percorso formativo approvato, i soggetti proponenti devono essere accreditati, ai sensi del Regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C. È richiesto inoltre l'accreditamento nel settore formativo corrispondente all'attività proposta, in teoria o in teoria e pratica, in coerenza con l'attività formativa da realizzare e con quanto previsto dalla normativa di riferimento. Il mancato rispetto di tali previsioni è causa di revoca del contributo.
- 8.02. I soggetti proponenti titolari delle operazioni approvate secondo le modalità previste dall'avviso, assumono la denominazione di soggetti attuatori ed erogatori.
- 8.03. Oltre all'ente formativo è previsto obbligatoriamente il coinvolgimento in partenariato dei seguenti soggetti:
 - una o più imprese appartenenti al tessuto imprenditoriale e produttivo presenti sul territorio (es. filiera florovivaistica) con l'obiettivo, attraverso azioni sinergiche, di accrescere l'esperienza formativa e generare un primo contatto con il mondo del lavoro;
 - a) uno o più giardini storici di rilievo (appartenenti al Ministero della Cultura, Enti territoriali, Fondazioni o Dimore storiche), con l'obiettivo di offrire spazi per lo svolgimento della parte pratica del corso, nonché per visite di studio e attività di laboratorio.
 - b) Il partenariato attuativo dovrà essere formalizzato in un accordo sottoscritto dalle parti, nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella

realizzazione del percorso.

8.04. Nell'erogazione dei corsi potranno inoltre essere coinvolti i seguenti soggetti:

- Istituti agrari, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di agraria e botanica, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- Università, che potranno mettere a disposizione eventuali aule per la parte teorica e docenti per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura; potranno inoltre mettere a disposizione dei corsi gli orti botanici afferenti ai dipartimenti di Botanica.

9. Individuazione dei soggetti realizzatori delle operazioni

9.01. L'individuazione dei soggetti realizzatori delle operazioni avviene sulla base dei criteri e con le procedure selettive previste nelle Sezioni 7 e 11 del presente Avviso.

10. Requisiti e caratteristiche dei soggetti realizzatori delle operazioni

10.01. I soggetti realizzatori, accreditati o accreditandi come specificato nel paragrafo 8.01, garantiscono, per tutta la durata delle attività, il mantenimento della capacità operativa e amministrativa, dell'assenza di cause ostative, l'adozione di misure a garanzia della sana gestione finanziaria, il possesso delle qualificazioni secondo quanto previsto nel presente Avviso e in particolare nella Sezione 7 "Criteri di ammissibilità" e nella Sezione 12 "Obblighi del Soggetto Attuatore".

11. Destinatari degli interventi

11.01. I destinatari degli interventi finanziati a valere sul presente avviso sono persone:

- in possesso in alternativa di:
 - Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;
 - Qualifica leFP di operatore agricolo
 - Diploma leFP di tecnico agricolo
 - Tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento in possesso almeno del diploma di scuola secondaria di primo grado;
- che hanno compiuto il 18° anno di età.

I destinatari degli interventi, indipendentemente dal loro stato occupazionale, necessitano di azioni formative per acquisire conoscenze e competenze utili a rafforzare la propria occupabilità e adattabilità.

11.02. Agli utenti in possesso della qualifica di manutentore del verde ai sensi dell'art.12, comma 2 della Legge 154/2016, nonché alle persone rientranti nei casi di esenzione di cui al paragrafo 7 dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 22/02/2018 CSR 18/30/SR/15/C) - C10 è riconosciuto in accesso un credito formativo pari a 180 ore, corrispondenti alle conoscenze ed abilità di cui al modulo1 dello standard formativo e professionale per Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici dal titolo "Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici".

11.03. In applicazione delle disposizioni regionali previste dalla DGR 1165 del 23/07/2021 potranno essere riconosciuti dei crediti formativi derivanti da percorsi formativi e/o professionali in maniera non superiore al 15% del totale del monte ore, fatto salvo quanto previsto al par. 11.02.

- 11.04. Coloro che hanno conseguito un titolo di studi all'estero devono presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente, che attesti il livello di scolarizzazione. In applicazione dell'Articolo IX.2 della Convenzione di Lisbona, l'Italia ha affidato al CIMEA - Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche, il compito di svolgere le attività di Centro nazionale di informazione sulle procedure di riconoscimento dei titoli vigenti in Italia (CIMEA <https://www.cimea.it/pagina-procedure-riconoscimento-titoli>). È inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza viene verificata dal soggetto erogatore attraverso un test di ingresso da conservare agli atti.

Sezione 6 - Interventi finanziabili

12. Interventi finanziabili del Progetto

- 12.01. Sotto il profilo contenutistico e finanziario, i percorsi di qualificazione per Giardiniere d'arte fanno riferimento a quanto previsto dall'Accordo per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi all'attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici" approvato con DGR. n. 1300 del 9 settembre 2022.

Percorso	QUALIFICA PER GIARDINIERE D'ARTE
Investimento	Next Generation EU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Programmi per la valorizzazione l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici investimento 2.3
Norme di riferimento	Accordo ai sensi dell'art.5 del Dlgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici"
Missione / Componente	Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura , Component 3 Cultura 4.0 (M1C3)
Ambito di intervento	Tematico
Settore di intervento	Interventi di formazione professionalizzante generalmente associabili, ove possibile, ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento, anche per progressiva capitalizzazione, di una qualificazione inclusa nel Repertorio Nazionale.
Tipologia di misura	Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale , religioso e rurale"
Obiettivo	Creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale e storico un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica
Modalità di realizzazione	Realizzazione di percorsi formativi conformi allo standard formativo e professionale di cui all'allegato C del presente Avviso della durata di 600 ore di cui 240/300 ore di attività di tirocinio e/o laboratori di pratica. Possibilità di programmazione di ulteriori 100 ore su temi specifici.
Destinatari	Persone che, indipendentemente dallo stato occupazionale, necessitano di azioni formative per acquisire conoscenze e competenze necessarie a rafforzare la propria occupabilità e adattabilità.
Classe di età	Mista Adulti/Giovani

Documenti/atti tecnici previsti	<i>Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR (format allegato A).</i>
TOTALE RISORSE (EUR)	601.400,00 euro

Sezione 7 - Criteri di Ammissibilità

13. Proposta Progettuale

- 13.01. Sono ammissibili interventi che prevedono la realizzazione di progetti diretti alla formazione della figura professionale di "Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici" nel rispetto di quanto previsto dallo standard formativo e professionale allegato B al presente Avviso.
- 13.02. I corsi di formazione per Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici hanno durata minima di 600 ore complessive di cui 240/300 ore di attività pratica e/o tirocinio. Rispetto allo standard della figura professionale potranno essere programmate sino a 100 ore aggiuntive su temi specifici, anche finalizzate al rilascio di patentini accessori, utili all'esercizio della professione.
- 13.03. La formazione può essere effettuata anche a distanza (FAD/e-learning) nel limite massimo del 50% (in modalità sincrona) dell'attività teorica ai sensi delle Linee guida FAD.

14. Ammissibilità delle operazioni

- 14.01. Le operazioni sono selezionate sulla base dei criteri di cui al paragrafo 22 e 23 e devono rispettare i vincoli posti dalle norme nazionali e comunitarie del Programma nonché le finalità previste dalla Missione 1 componente 3.
- 14.02. La fase istruttoria di verifica di ammissibilità fa capo al responsabile di istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) ed è finalizzata alla verifica preventiva di una serie di requisiti necessari per l'accesso dell'operazione alla successiva fase di valutazione e riguarda in particolare:
 - rispetto dei termini di presentazione in relazione alle scadenze previste dall'avviso;
 - rispetto delle modalità di presentazione, della procedura di trasmissione dell'operazione, utilizzo del formulario previsto e sottoscrizione dell'operazione da parte del soggetto avente titolo;
 - correttezza e completezza della documentazione richiesta al par. 22.03, capoverso 1 sub a), b), d) (per gli accreditandi), e);
 - possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti per il proponente al paragrafo 8.01;
 - possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa.

Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA per i soggetti privati:

- qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
- qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura.

L'eventuale inottemperanza ai sopra citati punti non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").

- 14.03. Le proposte formative dovranno inoltre:
- a) rispettare la tempistica di realizzazione delle attività progettuali;
 - b) rispettare il Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
 - c) garantire l'assenza del cosiddetto doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia la duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie del Bilancio statale.
- 14.04. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti previsti comporta la non ammissibilità alla successiva fase di valutazione dell'operazione.

Sezione 8 - Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto

15. Risorse finanziarie del Programma

- 15.01. Nell'ambito dell'investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" il decreto del Ministro della Cultura n. 589 del 08/07/2022 "Assegnazione delle risorse alle Regioni per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" – attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte" ha stanziato € 10.000.000 a favore dell'intervento di catalogazione e formazione dei giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici. Sulla base della relazione del Direttore dell'Unità di missione e del dirigente del Servizio VIII del Segretariato generale, prot. n. 23037 dell'8 luglio 2022 è stato definito un costo medio per discente di € 6.200,00, pertanto vengono assegnati € 601.400,00 a ciascuna regione partecipante, corrispondente alla formazione di 97 giardinieri d'arte.

16. Durata

- 16.01. Tutti percorsi formativi dovranno concludersi entro il 31/12/2024.

17. Termini di realizzazione del progetto

- 17.01. La Regione si è impegnata in particolare a:
- garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi anche a livello comunitario nonché il raggiungimento dei milestone e target associati;
 - garantire l'avvio dei primi corsi nell'anno formativo 2022/2023;
 - presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti per la realizzazione degli interventi di competenza, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
 - garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione

e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Servizio Centrale per il PNRR del MEF (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione europea (emblemata dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase *"finanziato dall'Unione europea- Next Generation EU"*)

- la trasmissione all'Amministrazione titolare, Ministero della Cultura, a partire dal 31/12/2022 e successivamente con cadenza semestrale delle informazioni necessarie alla verifica del conseguimento dei target intermedi anche al fine di consentire alle parti di valutare in sede di confronto MIC/Conferenza delle Regioni e P.A. l'attuazione di ulteriori misure parallele.

- 17.02. In base all'Accordo, l'entità delle risorse del Programma può essere rimodulata, tenuto conto: dell'avanzamento del target di destinatari, dell'avanzamento della spesa, dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.

18. Periodo di ammissibilità della spesa

- 18.01. Le spese sono ammissibili se effettuate dall'entrata in vigore dell'Avviso fino al 31/12/2024.

19. Termini di realizzazione delle attività formative

- 19.01. L'attività in senso stretto dei percorsi approvati deve essere avviata **entro un mese dalla data del decreto di concessione delle operazioni** e concludersi non oltre 31/12/2024.

Sezione 9 – Spese Ammissibili

20. Spese ammissibili nell'ambito del programma

- 20.01. La gestione finanziaria delle operazioni avviene, con l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) approvate nell'ambito del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori-GOL Piano attuativo regionale per le misure di formazione.

- 20.02. I costi sono rimborsati secondo la metodologia di calcolo a UCS 3 "Riqualificazione con riconoscimento a processo". Per la loro rendicontazione è richiesto che la spesa sia corredata da adeguata reportistica e documentazione giustificativa che fornisca informazioni non solo sull'effettiva realizzazione delle attività e sull'effettiva produzione degli output attesi, ma anche sulla "quantità" di attività erogata. (es. registri delle ore di formazione svolte, registri delle ore di politica attiva erogate o altra documentazione);

Ai sensi dell'allegato C alla Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e s.m.i. si distinguono le seguenti fasce:

FASCIA B - Tariffa oraria per corso: € 122,90

FASCIA C - Tariffa oraria per lo stage: € 76,80

È prevista una tariffa oraria per ogni ora allievo frequentata di € 0,84.

È prevista inoltre una UCS pari a 3,50 euro/ora corso a titolo di indennità di frequenza per disoccupati, incluse le ore di stage. Sono in ogni caso esclusi dall'indennità i percettori di reddito di cittadinanza, i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente e gli occupati.

Il costo totale del progetto € 122,9* n. ore aula + (76,8*n. ore stage) + (€ 0,84 * n. ore corso* n. allievi) va riportato nella voce di costo B.2.3 della scheda finanziaria.

L'indennità di € 3,50*n. allievi aventi diritto* n. ore corso va riportato nella voce di costo B.2.4. Tale indennità deve essere versata dal soggetto realizzatore dell'intervento formativo agli allievi che hanno frequentato almeno l'80% del monte ore del percorso formativo (esame escluso), alla conclusione del percorso formativo e deve essere documentata in fase rendicontale.

- 20.03. Per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dalla circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali n.2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale europeo 2007/2013 nell'ambito del Programma Operativo nazionale (PON)", che dovrà essere coerente con le fasce di pertinenza ed i percorsi didattici attivati.

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- per la fascia A, docenti di ogni ordine e grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, rivolte ai propri dipendenti, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;

- per la fascia B, ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o specializzazione; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza;

- per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Considerato che all'interno dello stesso percorso formativo è previsto l'utilizzo delle diverse fasce, la rendicontazione da parte del soggetto erogatore dovrà essere effettuata distintamente per le varie fasce.

- 20.04. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è inclusa ai fini del PNRR.

Sezione 10 - Termini e Modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

21. Termini di presentazione delle operazioni

- 21.01. Le proposte di operazioni possono essere presentate dal giorno successivo alla firma del decreto di emanazione del presente avviso, con modalità "a sportello" mensile entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile di ogni mese e fino allo sportello di dicembre 2023;
- 21.02. La comunicazione di avvio del procedimento di valutazione dei prototipi presentati è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza del termine di cui al capoverso precedente per la presentazione delle operazioni, con allegato l'elenco delle proposte pervenute.

22. Procedura di presentazione delle proposte progettuali

- 22.01. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, tramite il sistema **Webforma**² accessibile dal sito internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area-operatori, mediante compilazione del **formulario** accessibile da sistema.
- 22.02. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

- a) cognome e nome
- b) codice fiscale
- c) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

Il servizio di "problem solving" è attivo:

- dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 13.00.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;

sabato dalle 8.00 alle 12.30.

² Per l'attivazione delle credenziali di accesso al sistema Webforma, o altro sistema online, è necessario che il soggetto proponente fornisca i dati richiesti dal sistema e indichi un indirizzo e-mail valido. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla sottoscrizione del decreto di emanazione del presente Avviso. Per ragioni di sicurezza, il mancato uso delle credenziali per oltre sei mesi ne comporta la disattivazione. Per la riattivazione occorre trasmettere via e-mail una richiesta a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando: a) cognome e nome; b) codice fiscale; c) codice d'identificazione (username usato); d) indirizzo e-mail esistente; e) indirizzo e-mail nuovo (che si chiede di sostituire al vecchio). In caso di variazione dell'indirizzo e-mail indicato all'atto della registrazione, è necessario inviare una richiesta di variazione in forma di PDF sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ATI e trasmesso tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it specificando i dati sopra indicati. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software è attivo il "call center" al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e nel rispetto della normativa vigente in materia di bollo. La domanda va poi ricaricata nell'apposita sezione di webform e, attraverso la funzione trasmetti, inviata al Servizio.

- 22.03. Ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva delle operazioni, il soggetto proponente deve inoltrare la seguente documentazione in formato pdf:
- a) **domanda di finanziamento**, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente sulla base del modello disponibile sul sito Internet [www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori](http://www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori) nella sezione Bandi e avvisi;
 - b) **formulario descrittivo** della proposta progettuale, sulla base del modello disponibile sul sito Internet [www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori](http://www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori) nella sezione Bandi e avvisi;
 - c) copia scansionata dell'avvenuto **pagamento dell'imposta di bollo** unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del soggetto capofila indicato o suo delegato (va allegata la delega esplicita) in sede di presentazione dell'operazione, in cui si evidenzia che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente all'operazione presentata;
 - d) comunicazione contenente gli estremi della **richiesta di accreditamento** già presentata al competente ufficio regionale, per i soggetti non accreditati, ai sensi del Regolamento Accreditamento alla data di presentazione delle operazioni, ovvero la **dichiarazione di impegno ad accreditarsi** prima dell'avvio effettivo dell'iniziativa formativa;
 - e) **format di autodichiarazione** di cui all'allegato A) al presente Avviso, inerente alle Misure attuative del programma.
- 22.04. Nel caso in cui l'operazione preveda l'uso della modalità FAD, nel formulario deve essere riportata una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD ai sensi delle Linee guida FAD di cui al paragrafo 13, capoverso 13.03. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione dell'operazione e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel formulario stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel formulario.
- 22.05. Quanto previsto dal presente paragrafo al capoverso 3, lettere a), b), d) (solo per accreditandi) e) e dal capoverso 1 costituisce requisito di ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.

Sezione 11 - Modalità di valutazione e approvazione delle operazioni

23. Selezione delle operazioni

- 23.01. Le operazioni vengono selezionate secondo una **procedura valutativa** delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
- *fase istruttoria* di verifica d'ammissibilità descritta nella sezione 7;
 - *fase di selezione* secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

24. Fase di selezione

- 24.01. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente e del partenariato sotto il profilo delle competenze specifiche Punteggio massimo: 50			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio
A1. Qualità del partenariato: quadro organizzativo (in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner) e rete di relazioni	<i>Qualità della composizione del raggruppamento, dell'articolazione della struttura organizzativa.</i>	4	20
A2. Esperienza formativa maturata dal soggetto erogatore ed eventuali partner nell'ambito di una tipologia di intervento affine nell'ultimo triennio	<i>Si considera come riferimento le ore di formazione erogate nel periodo 31 agosto 2019 - 31 agosto 2022 e relative a interventi affini nell'ambito del settore del verde. In caso di soggetti non ancora accreditati viene attribuito il valore medio di punteggio.</i>	2	10
A3. Adeguatezza delle risorse umane, strumentali e strutturali messe a disposizione dai soggetti erogatori ed eventuali partner per la realizzazione del progetto.	<i>Presenza di personale specializzato in materia di architettura dei giardini e del paesaggio, storia dell'arte e dei giardini, botanica, cura e manutenzione del verde nonché di adeguate aule laboratori e sussidi oltre a giardini storici, quali strutture ospitanti gli stage.</i>	4	20

Criterio di selezione: B. Qualità e coerenza progettuale Punteggio massimo: 50 punti			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio
B1. Qualità della proposta relativamente agli obiettivi del programma.	<i>Aderenza ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg (UE) 2021/241 e coerenza con il PNRR. Contributo ai principi trasversali del PNRR obiettivo climatico e digitale (tagging), sostegno alla partecipazione di donne, alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali. Chiarezza espositiva, completezza delle informazioni e coerenza rispetto alle finalità dell'avviso.</i>	4	20

B2. Qualità della proposta relativamente all'analisi del contesto (analisi dei fabbisogni, modalità di informazione, requisiti dei destinatari, eventuale fase di riconoscimento di crediti in ingresso e verifica delle competenze acquisite in uscita).	<i>Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto. Livello di organizzazione per la messa in trasparenza e validazione dei crediti. Qualità e coerenza dell'esame finale..</i>	2	10
B3. Qualità della proposta relativamente all'architettura del progetto.	<i>Articolazione, aderenza allo standard formativo, accuratezza, esaustività ed elementi di innovatività del modello operativo/pedagogico e delle strategie didattiche che si intendono attuare nei percorsi. Coerente applicazione delle UCS</i>	3	15
B4. Qualità della proposta relativamente alla capacità di attuare un'efficace offerta formativa inclusiva in presenza e a distanza	<i>Capacità di far ricorso a strumenti, modalità didattiche e servizi innovativi per rafforzare e sviluppare il sistema dell'apprendimento permanente con particolare riferimento all'utilizzo dei dispositivi per la formazione a distanza</i>	1	5

24.02. La scala di giudizio riferita a tutti gli indicatori di cui al capoverso 24.01, con esclusione del sottocriterio A2 si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti**.

- 24.03. La scala di giudizio riferita al sottocriterio A2 della Tabella di cui al capoverso 24.01, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Più di 1000 ore
4 punti	Da 801 a 1000 ore
3 punti	Da 601 a 800 ore
2 punti	Da 401 a 600 ore
1 punto	Da 201 a 400 ore
0 punti	Fino a 200 ore

- 24.04. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna operazione è pari a **100 punti**.
- 24.05. La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in **60 punti**.
- 24.06. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel **criterio A**. Qualora perduri la situazione di parità si prenderà in considerazione la data di presentazione.
- 24.07. Le operazioni sono selezionate **entro 30 giorni** dal termine ultimo per la presentazione delle stesse con la sottoscrizione del verbale di selezione.
- 24.08. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile del Servizio competente entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

25. Approvazione delle operazioni

- 25.01. Il dirigente del Servizio responsabile, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva la graduatoria delle operazioni che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 23, capoverso 5, elenca le operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio nonché le operazioni escluse dalla valutazione.
- 25.02. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.

Sezione 12 - Obblighi del Soggetto Attuatore e soggetto realizzatore degli interventi

26. Obblighi generali

- 26.01. Gli enti accreditati responsabili dell'attuazione delle operazioni sono tenuti a:
- Fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
 - Adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;

- c) Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
 - d) Effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
 - e) Presentare la rendicontazione dei costi maturati;
 - f) Rispettare gli obblighi di trasmissione degli indicatori di realizzazione e di risultato associati al progetto, finalizzati al monitoraggio previsto dal PNRR;
 - g) Rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
 - h) Rispettare l'obbligo di rilevazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
 - i) Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici, e descrivere nella proposta progettuale (operazione) le relative modalità;
 - j) Rispettare l'obbligo di indicazione del CUP di progetto su tutti gli atti amministrativo-contabili;
 - k) Garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.
- 26.02. Per una corretta gestione finanziaria degli interventi, tenuto conto della programmazione illustrata nella Sezione 6 del presente Avviso, le ATI si impegnano ad utilizzare un **sistema di contabilità informatizzato** che consenta l'esatta imputazione degli interventi e dei relativi costi sul fondo PNRR, al fine di assicurare la corretta tracciabilità dell'utilizzo delle risorse.
- 26.03. Il soggetto realizzatore dell'intervento è tenuto a trasmettere i dati di monitoraggio delle attività per il raggiungimento dei target e dei milestone al fine di consentire l'implementazione del sistema informativo REGIS su tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari previsti dalla normativa del PNRR.

Sezione 13 - Modalità di gestione delle operazioni e degli interventi

27. Gestione didattica degli interventi

- 27.01. La durata e l'articolazione dell'attività didattica devono essere conformi allo standard formativo e professionale, allegato all'Avviso, e alle Linee guida FAD. La progettazione delle operazioni dovrà essere strutturata con specifico riferimento ai QPR del profilo del repertorio regionale delle qualificazioni di cui alla DGR 1230 del 26/08/2022.
- 27.02. La formazione può essere effettuata anche a distanza (FAD/e-learning) nei limiti previsti dalle Linee guida FAD.
- 27.03. Le operazioni dovranno essere avviate con un numero minimo di 18 allievi. Il numero massimo di allievi è di 25, fatto salvo l'eventuale limite inferiore di capienza dell'aula/laboratorio stabilito in sede di accreditamento. Per lo svolgimento dell'attività pratica di norma il numero massimo è pari a 15 allievi (eventuali sottogruppi).
- 27.04. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare l'inizio dell'attività ed eventuali variazioni, utilizzando l'applicativo WEBFORMA secondo le disposizioni previste dal Regolamento formazione.
- 27.05. L'orario della formazione deve essere conforme all'articolo 8, commi 2 e 3, del Regolamento formazione.
- 27.06. I registri sono compilati dal soggetto attuatore dell'operazione, secondo la modulistica predisposta dal Servizio, e devono essere preventivamente vidimati dal medesimo.
- 27.07. Le operazioni sono soggette a verifiche amministrative anche sulla base delle registrazioni, complessivamente intese, che costituiscono elementi per la verifica di dati essenziali per il monitoraggio e la verifica didattico/amministrativa dell'operazione.

- 27.08. Le operazioni si concludono con un esame finale. Sono ammessi all'esame e risultano rendicontabili gli allievi che hanno frequentato la percentuale minima prevista dalla normativa di riferimento, ovvero l'80% delle ore previste. La conclusione dell'attività è dimostrata dal verbale d'esame (Mod. Fp7) da inviare al Servizio entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale.
- 27.09. Agli allievi che superano con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato di qualificazione. L'attestato, conforme al modello 8 del decreto n. 374/LAVFORU del 27/01/2022 soggetto all'imposta di bollo, è rilasciato dal soggetto attuatore ed è controfirmato dal Servizio.

28. Gestione finanziaria degli interventi

- 28.01. Il contributo è concesso con Decreto del dirigente responsabile del Servizio formazione entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.

Sezione 14 - Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese

29. Concessione del contributo e anticipazioni

- 29.01. Le somme erogate a titolo di anticipazione, fino ad un massimo del 80% del contributo concesso, ove richieste, devono essere coperte da garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa almeno corrispondente all'ammontare dell'anticipazione.

30. Rendicontazione delle spese

- 30.01. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere presentato al Servizio formazione in via Nievo 20, 33100 – Udine, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto e con le seguenti modalità:
- La presentazione del rendiconto avviene nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso.
 - Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste per le UCS del PNRR GOL nella Delibera del Commissario straordinario n. 6 all. C del 16 maggio 2022.
- 30.02. Sono rendicontabili gli allievi che hanno frequentato l'80% del monte ore del corso, esame escluso. Qualora il numero degli allievi rendicontabili risulti inferiore a 17 unità, il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari 1/18 del costo ammesso dell'operazione per ogni allievo inferiore al numero minimo. Pertanto:

Contributo ammesso	Numero minimo di allievi ammessi all'operazione	Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento dell'UCS	Decurtazione del contributo per ogni allievo inferiore al numero minimo
--------------------	---	--	---

Contributo ammesso	18	16	1/18
Contributo ammesso	18	15	2/18

Non si ricorre alla decurtazione del contributo qualora il calo degli allievi sia determinato dalle condizioni di salute dell'allievo tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

Nel caso nessun allievo concluda il percorso formativo l'operazione non è rendicontabile.

- 30.03. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte del servizio formazione ed è approvato entro **60 giorni** dal ricevimento del medesimo.
- 30.04. Il soggetto realizzatore dell'intervento dovrà rilasciare un'espressa dichiarazione di assenza di doppio finanziamento, la dichiarazione è allegata agli atti di rendicontazione.

Sezione 15 - Modifiche dell'avviso

31. Modalità di variazione dell'avviso

- 31.01. È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestano carattere sostanziale e non incidano sulla natura dell'avviso stesso all'interno del quadro normativo stabilito dall'Accordo e siano finalizzate al recepimento di successive disposizioni nazionali.
- 31.02. Le modifiche al presente Avviso sono adottate con decreto del dirigente del Servizio formazione, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia.
- 31.03. Le modifiche diventano esecutive dal giorno successivo alla firma del decreto e sono comunicate sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Sezione 16 – Modifiche/variazioni del progetto

32. Modalità di modifica progettuale

- 32.01. Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, qualsiasi variazione dei documenti progettuali originari presentati riveste natura eccezionale e può essere effettuata previa formale autorizzazione da parte del Servizio competente tenuto conto dell'oggettiva necessità della variazione e della sostenibilità finanziaria e gestionale in relazione al quadro strategico, alle risorse disponibili e ai vincoli posti dall'Accordo.
- 32.02. Le previsioni inerenti ai target e ai milestone relativi al PNRR non possono essere oggetto di modifica.

Sezione 17 - Responsabile dell'Avviso

33. Riferimenti

- 33.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio formazione Dr.ssa Raffaella Pengue.
- 33.02. Il Responsabile dell'istruttoria è la dott.ssa Maria Pavan.
- 33.03. In relazione ai termini procedurali si applica quanto disposto dalle norme di cui alla Sezione 2.

Sezione 18 - Tutela della privacy

34. Trattamento dei dati

- 34.01. I dati personali forniti alle Direzioni competenti sono trattati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.
- 34.02. I dati personali sono trattati secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 con riferimento al PNRR e nel rispetto di quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. e dal Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.
- 34.03. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.
- 34.04. I dati personali potranno essere resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla LR 7/2000.
- 34.05. Ai sensi delle norme richiamate si segnala che:
- Titolare del trattamento: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Indirizzo: Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste (040 3773710 - presidente@regione.fvg.it);
 - Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)
Indirizzo: Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste; (040 3773707 - privacy@regione.fvg);
 - Responsabile del trattamento: Servizio formazione.

Sezione 19 - Meccanismi sanzionatori

35. Inammissibilità delle proposte progettuali e revoca o sospensione del contributo

- 35.01. Il quadro riepilogativo delle fattispecie previste nel presente Avviso, che comportano l'inammissibilità della proposta progettuale alla valutazione, o la revoca totale o parziale del contributo, è il seguente:

Inammissibilità della proposta progettuale alla valutazione	Revoca totale, parziale o sospensione del contributo
Tutte le fattispecie indicate al paragrafo 14 relative all'ammissibilità delle operazioni alla valutazione	Violazione dei principi generali e degli obblighi dell'Avviso (paragrafo Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. 6)
	Violazione delle regole sulla formazione delle classi di utenti beneficiari delle attività formative (paragrafo 11).

- 35.02. Il servizio competente adotta le misure e i provvedimenti di revoca totale o parziale, riduzione o sospensione del contributo nonché le misure per lo svolgimento legittimo e regolare delle attività previste nel presente Avviso così come stabilite nel documento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) e nella vigente normativa.
- 35.03. In particolare, si richiamano le parti del vigente Si.Ge.Co con riferimento a:
- **Irregolarità delle procedure** e delle spese, frodi, indebiti utilizzi delle risorse (punto 2.1.4 e punto 2.4 Si.Ge.Co);
 - **Conflitti di interesse** (punto 5 Si.Ge.Co) nonché alle norme del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con DPR n. 39/PRES del 24 febbraio 2015 e s.m.i.;
 - **Doppio finanziamento** pubblico (punto 2.2.3.6 Si.Ge.Co);
 - **Procedure di recupero** e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico (punto 2.4 e 3.3 Si.Ge.Co).
- 35.04. In caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale il servizio competente si riserva la facoltà di sospendere o revocare il finanziamento.

Sezione 20 - Potere sostitutivo

36. Esercizio del potere sostitutivo

- 36.01. In caso di mancato rispetto da parte del soggetto attuatore degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, ove sia messo a rischio il conseguimento delle finalità definite nell' Accordo e degli obiettivi individuati nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Sezione 21 - Controversie e foro competente

37. Foro competente

- 37.01. In caso di controversie inerenti al presente Avviso il foro competente è quello di Trieste.

Sezione 22 - Rinvio

38. Norme di chiusura

- 38.01. Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Sezione 23 Allegati

39. Allegati

- 39.01. Format di autodichiarazione di cui all'allegato A) al presente Avviso, inerente alle Misure attuative del programma.
- 39.02. Standard formativo e professionale del Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici, allegato B).



ALLEGATO A) FORMAT DI AUTODICHIARAZIONE

PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE AVVISO PUBBLICO AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritto/a _____,
nato/a a _____, il _____, CF
_____, in qualità di legale rappresentante di
_____, con
sede legale in Via/piazza _____, n. _____, cap.
_____,
tel. _____, posta elettronica certificata (PEC)
_____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.
445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di
dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato a valere sull'Avviso "PNRR Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Componente 3 Cultura 4.0 (M1C3) Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte" non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
6. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e

restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;
9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse del PNRR, Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" Componente 3 Cultura 4.0 (M1C3) Misura 2, "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.3, Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici. Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
10. di essere a conoscenza che l'Amministrazione responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

E SI IMPEGNA A

11. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione responsabile di intervento le eventuali modifiche al progetto;
12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
13. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
14. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
15. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
16. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
17. comprovare la partecipazione al conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).

Luogo e data

Nominativo e firma

ALLEGATO B) STANDARD FORMATIVO E PROFESSIONALE DEL GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI

GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI

Note generali del percorso formativo

L'affidamento ha ad oggetto un'attività finalizzata alla formazione professionale della figura di *Giardiniere d'Arte per Giardini e Parchi Storici*.

I corsi dovranno essere organizzati negli anni accademici/formativi 2022/2023 e 2023/2024.

Ogni corso dovrà avere una durata non inferiore alle 600 ore, delle quali almeno il 40% dovranno essere svolte attraverso *stage/attività pratica*.

Potranno essere programmate sino a 100 ore aggiuntive su temi specifici, anche finalizzate al rilascio di patentini accessori, utili all'esercizio della professione.

Ciascuna classe non può prevedere più di 30 discenti per le lezioni teoriche e, di norma, non più di 15 discenti concomitanti per le lezioni pratiche.

La ripartizione numerica dei discenti tra le Regioni e/o le Province autonome avviene al momento della stipula dell'Accordo con il MiC.

L'attuazione dell'attività formativa dovrà prevedere, unitamente alla partecipazione di un ente formativo accreditato, il coinvolgimento di:

- Uno o più giardini storici di rilievo (appartenenti a Ministero della Cultura, Enti territoriali, Fondazioni o Dimore storiche), con l'obiettivo di offrire spazi per lo svolgimento della parte pratica del corso, nonché per visite e attività di laboratorio;
- Tessuto imprenditoriale e produttivo presente sul territorio (es. filiera florovivaistica, aziende con OS24, etc.) con l'obiettivo, attraverso partenariati o azioni sinergiche, di accrescere l'esperienza formativa e generare un primo contatto col mondo del lavoro.

Potranno inoltre essere coinvolti nella erogazione dei corsi:

- Istituti Agrari, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di agraria e botanica, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- Università, che potranno mettere a disposizione eventuali aule per la parte teorica e docenti per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura; potranno inoltre mettere a disposizione dei corsi (svolgimento di lezioni e laboratori) gli Orti Botanici afferenti ai dipartimenti di Botanica.

Sarebbe auspicabile l'offerta di un'attività di *job placement* a fine corso (es. accordi con aziende, pubblicazione offerte a studenti e *alumni*, accordi con siti culturali pubblici e privati).

L'attestato di qualifica di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è anche abilitante all'esercizio dell'attività di manutenzione del verde, regolamentata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 154/2016 e dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018.

GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI

STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Piano nazionale di ripresa e resilienza – Misura 1: “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” - Componente 3: Cultura 4.0 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”.

CODICE CP 2011: 6.4.1.3.1- Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali.

CODICE ATECO 2007: 81.30.00 – Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)

SETTORE ECONOMICO-PROFESSIONALE: Agricoltura, silvicoltura e pesca

PROCESSO DI LAVORO: Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini

AREE DI ATTIVITA': ADA.01.01.27 - Costruzione di aree verdi, parchi e giardini e ADA.01.01.28 – Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini

LIVELLO EQF: 4 - Tale riferimento è indicativo in attesa di attribuzione formale sulla base della procedura di referenziazione di cui al DIM 8 gennaio 2018

DESCRIZIONE PROFILO: Il *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è in grado di realizzare gli interventi rivolti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Realizza interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell'ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizzando le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche, di relazione.

ELEMENTI DI CONTESTO: Il *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* si inserisce in parchi, giardini storici, orti botanici di proprietà pubblica o privata, o anche presso istituzioni pubbliche e private che gestiscono luoghi della cultura, ai sensi del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. N. 42/2004), dotati di parchi e giardini storici. Svolge l'attività professionale in diversi contesti e in diverse tipologie di aziende: vivai, cooperative di manutenzione di giardini e parchi storici, garden center, imprese specifiche di realizzazione e manutenzione di giardini e parchi storici.

SOGGETTI CHE EROGANO LA FORMAZIONE: I corsi di formazione per la qualificazione di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* sono erogati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati, secondo il vigente sistema della formazione professionale in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR), e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

ARTICOLAZIONE E DURATA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE: La durata minima del percorso standard per ottenere la qualificazione di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è di **600** ore complessive di cui **240/300** ore di attività pratica e/o tirocinio.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO FORMATIVO: Ai fini dell'ammissione al corso di formazione per *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* sono necessari i seguenti requisiti:

- a) possesso, in alternativa, di:
 - diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale
 - qualifica leFP di operatore agricolo;
 - diploma leFP di tecnico agricolo;
 - tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento con almeno diploma di scuola secondaria di primo grado;
- b) aver compiuto il 18esimo anno di età;

Per coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un

documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

CASI DI RIDUZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO: Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, beneficiano della riduzione del percorso formativo:

- i soggetti in possesso di una qualificazione di Manutentore del verde ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge n. 154/2016 nonché i soggetti rientranti nei casi di esenzione di cui al par. 7 dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni relativo allo standard professionale e formativo per l'attività di Manutenzione del verde del 22.2.2018 18/30/SR15/C9-C10 per i quali è riconosciuto un credito formativo corrispondente alla durata relativa all'unità di competenza 1;

Sono fatte salve le disposizioni delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano inerenti al riconoscimento dei crediti formativi che consentono di ridurre la durata dei percorsi formativi limitatamente alla specifica situazione del singolo individuo per competenze acquisite in percorsi formativi e/o professionali.

Al fine di non pregiudicare la qualità complessiva del percorso formativo, non sarà possibile accordare, nel riconoscimento dei crediti formativi relativi ad analoghi percorsi di qualificazione professionale, una riduzione del monte ore del corso superiore al 15%, fatto salvo quanto stabilito per coloro che hanno acquisito la qualificazione di Manutentore del verde. e titoli equiparati in base al relativo accordo 18/30/SR15/C9-C10 del 22.2.2018

ESAME FINALE: La qualificazione di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è rilasciata previo superamento di apposito esame volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal corso.

Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. Ai fini del calcolo delle ore di frequenza, i crediti formativi riconosciuti sono computati come ore di effettiva presenza.

L'esame è organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono alla definizione della composizione delle commissioni d'esame e delle prove d'esame nel rispetto della propria regolamentazione e della normativa vigente in materia.

CERTIFICAZIONE RILASCIATA: Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici*, nel rispetto della normativa regionale.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

COMPETENZA 1 - Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici	
180 ore	
CONOSCENZE	ABILITA'
Elementi di botanica Elementi di coltivazioni arboree Elementi di entomologia Elementi di pedologia (caratteristiche fisiche chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche) Principi di fisiologia vegetale Elementi di meccanica e di meccanica agricola Principi di agronomia generale e speciale Principali riferimenti normativi in materia di smaltimento e recuperi di scarti verdi	Applicare tecniche di preparazione, lavorazione e trattamento del terreno Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) nell'esercizio di cura e manutenzione del verde Individuare tipologie e funzionalità di strumenti e attrezzature Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari Applicare le tecniche più adeguate al corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta Applicare tecniche di concimazione Applicare tecniche di semina Applicare tecniche di potatura Applicare tecniche di difesa e diserbo Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora Riconoscere e utilizzare i principali sistemi di irrigazione

COMPETENZA 2 - Analizzare progetti di restauro, conservazione e recupero di parchi e giardini storici e degli arredi ed effettuarne le relative attività	
240 ore	
CONOSCENZE	ABILITA'
Elementi di legislazione dei beni culturali e ambientali Principali caratteristiche distintive e identitarie di giardini e parchi storici Elementi di teoria e storia del restauro/conservazione/ manutenzione di giardini e parchi storici Elementi di Botanica Componenti naturali e artificiali di giardini e parchi storici per riconoscere le caratteristiche e individuare modalità di conservazione e risoluzione di problemi Metodologie di conservazione e gestione delle componenti vegetali storiche	Applicare tecniche e strumenti per individuare stili e tipologie di parchi e giardini storici Applicare metodologie per la lettura del progetto di restauro/conservazione/manutenzione di giardini e parchi storici Applicare tecniche di indagine sulla storia del sito, esaminando i progetti storici con raccolta fonti documentarie ed iconografiche Riconoscere le caratteristiche e i materiali dei manufatti esistenti Eseguire opere di ripristino/sostegno/conservazione/finitura, adottando tecniche esecutive idonee, di carattere tradizionale e/o innovativo, nel rispetto dei criteri

Fondamenti di disegno e rilievo delle infrastrutture e dell'arredo storico di giardini e parchi (misure, segni convenzionali, planimetrie) Normativa e organismi di tutela dei giardini e parchi storici Principali sistemi idraulici e di irrigazione dei giardini Elementi di progettazione del verde Tecnologie innovative per la gestione del verde (acquisizione ed elaborazione dati, rappresentazione cartografica - GIS, diagnostica e monitoraggio della salute delle piante, modelli informativi BIM, etc.). Tipologia e impiego dei diversi materiali accessori utilizzati nelle aree verdi per il completamento delle infrastrutture La sicurezza sul lavoro: regole, normative e modalità di comportamento (generali e specifiche) Criteri di organizzazione del lavoro e dei gruppi di lavoro	di tutela, salvaguardia e valorizzazione del paesaggio storico Applicare tecniche per monitorare l'esecuzione degli interventi di restauro, del giardino e/o parco storico Applicare tecniche di analisi dello stato di conservazione del rilievo floristico Operare in sicurezza negli interventi di esecuzione e manutenzione ordinaria e straordinaria Individuare i fattori di rischio legati alla mansione specifica Relazionarsi con le figure di riferimento del processo lavorativo
--	---

COMPETENZA 3 - Effettuare interventi di prevenzione e cura delle componenti vegetali di parchi e giardini storici	
180 ore	
CONOSCENZE	ABILITÀ
Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche Specie e varietà colturali e relative caratteristiche Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni Elementi di fitopatologia Tipologie e caratteristiche dei prodotti per la difesa e la cura del terreno e delle coltivazioni Prodotti fitosanitari utilizzabili Cenni di parassitologia delle piante ed entomologia agraria Strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive Tipologie e modalità d'uso delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti per la difesa del terreno e delle coltivazioni Metodologie di valutazione della stabilità delle piante (VTA, SIA, MIVS) e strumenti diagnostici (resistografo, tomografo, prove di trazione)	Riconoscere lo stato di salute delle diverse componenti vegetali (alberature, arbusti, siepi, ecc.) che compongono giardini e parchi storici individuando eventuali patologie e presenza di parassiti Definire interventi appropriati di cura, rinnovo e riqualificazione degli elementi vegetali, sostituendo eventuali cultivar sensibili a particolari fitopatologie con altre più resistenti, nel rispetto del disegno originario del giardino/parco storico Applicare trattamenti di recupero, cura e rinvigorismento delle piante al fine di consolidarne sia la stabilità che l'attività vitale (interventi di arboricoltura, concimazioni speciali, diagnostica e strategie di controllo e monitoraggio delle fitopatologie, ecc.) Adottare modalità di identificazione e controllo dei pericoli e rischi associati all'utilizzo di prodotti chimici tossici, adottando le adeguate modalità di stoccaggio e smaltimento Selezionare e utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire Eseguire valutazioni della stabilità delle piante e utilizzare strumenti diagnostici appropriati